

giorno divenne lungo come due? / Egli invocò l'Altissimo, il Sovrano, / mentre i nemici lo premevano da ogni parte; / lo esaudì il Signore grande / con una grandinata di pietre poderose. / Egli piombò sulla nazione nemica / e nella discesa distrusse gli avversari, / perché le nazioni conoscessero tutte le sue armi / e che la loro guerra era contro il Signore.

SALMO (dal Salmo 77)

DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LE LODI DEL SIGNORE

Il Signore li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato.

Scacciò davanti a loro le genti e sulla loro eredità gettò la sorte, facendo abitare nelle loro tende le tribù d'Israele. ®

Scelse la tribù di Giuda, il monte Sion che egli ama.

Egli scelse Davide suo servo

e lo prese dagli ovili delle pecore. ®

Lo allontanò dalle pecore madri

per farne il pastore di Giacobbe, suo popolo, d'Israele, sua eredità.

Fu per loro un pastore dal cuore integro

e li guidò con mano intelligente. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 22-30)

In quel tempo. Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

MERCOLEDÌ 18 gennaio 2017, CATTEDRA DI S. PIETRO, APOSTOLO

LETTURA DELLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO APOSTOLO (1, 1-7)

Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli che vivono come stranieri, dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, scelti secondo il piano stabilito da Dio Padre, mediante lo Spirito che santifica, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi dal suo sangue: a voi grazia e pace in abbondanza. Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà.

Oppure

LETTURA DELLA PRIMA LETTERA DI S. PIETRO

APOSTOLO (5, 1-4)

Carissimi, esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

SALMO (dal Salmo 17)

TI AMO, SIGNORE, MIA FORZA

Ti amo, Signore, mia forza,

Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,

mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;

mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. ®

Il Signore tuonò dal cielo,

l'Altissimo fece udire la sua voce.

Stese la mano dall'alto e mi prese,

mi sollevò dalle grandi acque. ®

Un popolo che non conoscevo mi ha servito,

all'udirmi, subito mi obbedivano.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,

sia esaltato il Dio della mia salvezza. ®

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GALATI (1,15-19; 2,1-2)

Fratelli, quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. Quattordici anni dopo, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Bàrnaba, portando con me anche Tito: vi andai però in seguito a una rivelazione. Esposi loro il Vangelo che io annuncio tra le genti, ma lo esposi privatamente alle persone più autorevoli, per non correre o aver corso invano.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (16, 13-19)

In quel tempo. Il Signore Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

GIOVEDÌ 19 gennaio 2017

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 46, 13-18)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Samuele, amato dal suo Signore, / profeta del Signore, istituì la monarchia / e unse dei principi sul suo popolo. / Secondo la legge del Signore governò l'assemblea / e il Signore volse lo sguardo benevolo su Giacobbe. / Per la sua fedeltà si dimostrò profeta / e per le sue parole fu riconosciuto veggente degno di fede. / Egli invocò il Signore, il Sovrano, / quando i nemici lo premevano all'intorno, / con l'offerta di un agnello da latte. / Il Signore tuonò dal cielo / e con grande fragore fece udire la sua voce; / sterminò i capi degli abitanti di Tiro / e tutti i principi dei Filistei.

SALMO (dal Salmo 4)

RISPLENDA SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!

Nell'angoscia mi hai dato sollievo;

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore,

amerete cose vane e cercherete la menzogna? ®

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;

il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e più non peccate,

nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore. ®

Offrite sacrifici legittimi e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,

se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (4, 1-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù cominciò a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli diceva loro: «A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole, affinché / guardino, sì, ma non vedano, / ascoltino, sì, ma non comprendano, / perché non si convertano e venga loro perdonato». E disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? Il seminatore semina la Parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l'ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengono meno. Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono

coloro che hanno ascoltato la Parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno».

VENERDÌ 20 gennaio 2017, S. SEBASTIANO, MARTIRE

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 47, 2-7)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Come dal sacrificio di comunione si preleva il grasso, / così Davide fu scelto tra i figli d'Israele. / Egli scherzò con leoni come con capretti, / con gli orsi come con agnelli. / Nella sua giovinezza non ha forse ucciso il gigante / e cancellato l'ignominia dal popolo, / alzando la mano con la pietra nella fionda / e abbattendo la tracotanza di Golia? / Egli aveva invocato il Signore, l'Altissimo, / che concesse alla sua destra la forza / di eliminare un potente guerriero / e innalzare la potenza del suo popolo. / Così lo esaltarono per i suoi diecimila, / lo lodarono nelle benedizioni del Signore / offrendogli un diadema di gloria. / Egli infatti sterminò i nemici all'intorno / e annientò i Filistei, suoi avversari; / distrusse la loro potenza fino ad oggi.

SALMO (dal Salmo 17)

CANTIAMO AL SIGNORE, SALVEZZA DEL SUO POPOLO

La via di Dio è perfetta,

la parola del Signore è purificata nel fuoco;

egli è scudo per chi in lui si rifugia. ®

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Per questo, Signore, ti loderò tra le genti
e canterò inni al tuo nome. ®

Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato,

a Davide e alla sua discendenza per sempre. ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (4, 10, 21-23)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva a quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

SABATO 21 gennaio 2017, S. AGNESE, VERGINE E MARTIRE

LETTURA DEL LIBRO DELL'ESODO (3, 7, 16-20)

In quei giorni. Il Signore disse a Mosè: «Va'! Riunisci gli anziani d'Israele e di' loro: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, mi è apparso per dirmi: Sono venuto a visitarvi e vedere ciò che viene fatto a voi in Egitto. E ho detto: Vi farò salire dalla umiliazione dell'Egitto verso la terra del Cananeo, dell'Ittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo e del Gebuseo, verso una terra dove scorrono latte e miele". Essi ascolteranno la tua voce, e tu e gli anziani d'Israele andrete dal re d'Egitto e gli direte: "Il Signore, Dio degli Ebrei, si è presentato a noi. Ci sia permesso di andare nel deserto, a tre giorni di cammino, per fare un sacrificio al Signore, nostro Dio". Io so che il re d'Egitto non vi permetterà di

partire, se non con l'intervento di una mano forte. Stenderò dunque la mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che opererò in mezzo ad esso, dopo di che egli vi lascerà andare».

SALMO (dal Salmo 94)

VENITE, ACCLAMIAMO AL SIGNORE

Venite, cantiamo al Signore,

acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie,

a lui acclamiamo con canti di gioia. ®

Grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dèi.

Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti. ®

Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;

le sue mani hanno plasmato la terra.

Acclamiamo la roccia della nostra salvezza,

a lui acclamiamo con canti di gioia. ®

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI (3,1-12)

Fratelli, per questo io, Paolo, il prigioniero di Cristo per voi pagani... penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui vi ho già scritto brevemente. Leggendo ciò che ho scritto, potete rendervi conto della comprensione che io ho del mistero di Cristo. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo, del quale io sono divenuto ministro secondo il dono della grazia di Dio, che mi è stata concessa secondo l'efficacia della sua potenza. A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (10, 1-10)

In quel tempo. Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l'Isariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. Strada facendo, predicare, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento».



La tua Parola, Signore,
è Verità e Vita

LUNEDÌ 16 gennaio 2017

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1.23, 45, 5)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Da lui fece sorgere un uomo mite, / che incontrò favore agli occhi di tutti, / amato da Dio e dagli uomini: / Mosè, il cui ricordo è in benedizione. / Gli diede gloria pari a quella dei santi / e lo rese grande fra i terrori dei nemici. / Per le sue parole fece cessare i prodigi / e lo glorificò davanti ai re; / gli diede autorità sul suo popolo / e gli mostrò parte della sua gloria. / Lo santificò nella fedeltà e nella mitezza, / lo scelse fra tutti gli uomini. / Gli fece udire la sua voce, / lo fece entrare nella nube oscura / e gli diede faccia a faccia i comandamenti, / legge di vita e d'intelligenza, / perché insegnasse a Giacobbe l'alleanza, / i suoi decreti a Israele.

SALMO (dal salmo 98)

ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO

Esaltate il Signore, nostro Dio,

prostratevi allo sgabello dei suoi piedi. Egli è santo!

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,

Samuele tra quanti invocavano il suo nome:
invocavano il Signore ed egli rispondeva. ®

Parlava loro da una colonna di nubi:
custodivano i suoi insegnamenti
e il precetto che aveva loro dato.

Signore, nostro Dio, tu li esaudisci. ®

Eri per loro un Dio che perdona, pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore, nostro Dio,

prostratevi davanti alla sua santa montagna,

perché santo è il Signore, nostro Dio! ®

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 7-12)

In quel tempo. Il Signore Gesù con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: "Tu sei il Figlio di Dio!". Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

MARTEDÌ 17 gennaio 2017, S. ANTONIO, ABATE

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 46, 1-6a)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Valoroso in guerra fu Giosue, figlio di Nun, / successore di Mosè nell'ufficio profetico; / secondo il suo nome, / egli fu grande per la salvezza degli eletti di Dio, / compiendo la vendetta contro i nemici insorti, / per assegnare l'eredità a Israele. / Com'era glorioso quando alzava le sue braccia / e brandiva la spada contro le città! / Chi prima di lui era stato così saldo? / Egli guidava le guerre del Signore. / Al suo comando non si arrestò forse il sole / e un